

Nuova Opel Antara

Il nuovo SUV di Opel

Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

GM
Quotidiano fondato nel 1887
Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Carenza & C.

SEDE: Tangenziale Nord
Uscito 6 - Tel. 080 582.86.26 - BARI
SHOW ROOM: Via Gentile, 54/G
Tel. 080 549.10.55 - BARI
SHOW ROOM
Prov. Le Moliterno/Terlizzi, 34/42
Tel. 080.338.92.04
Molfetta (BA)

L'APPUNTAMENTO



Giovedì 28 febbraio, alle 19, nella libreria "La Maria del Porto", in via Statuti Marittimi 42, a Trani. incontro con Giulio Bufo che presenterà lo spettacolo parateatrale su Luigi Tenco dal titolo: «E se mi diranno...Tenco».

STELLE



Pesci
dal 19 febbraio al 20 marzo

IL TEMPO DI OGGI



Temperature:
Minima: 8
Massima: 16
Percepita: 16

Vento: da Nord-Est (grecale) brezza leggera

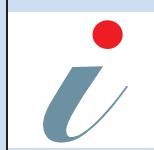
IL TEMPO DI DOMANI



Temperature:
Minima: 8
Massima: 16
Percepita: 16

Vento: da Ovest (ponente) bava di vento

NOTIZIE UTILI



Da lunedì 3 marzo, inizieranno i lavori per realizzare, in corso Garibaldi (nel tratto da via Duomo fino all'incrocio con via Cavour), a Barletta, il nuovo tronco idrico e quello di fogna nera.

NUMERI UTILI



Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-5000
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924
Guardia di Finanza	117

ANDRIA | Colpo di scena ieri a tarda sera in consiglio

Sesta provincia Zaccaro annuncia «Oggi mi dimetto»



Andria, la seduta del consiglio comunale sulla sesta provincia [foto Calvaresi]

MICHELE PALUMBO

Colpo di scena: il sindaco Zaccaro ha annunciato le dimissioni. Vincenzo Zaccaro, infatti, alle undici di sera, dopo che il dibattito sulla sesta provincia era andato avanti in modo ripetitivo, ha preso la parola ed ha dichiarato che all'indomani (oggi per chi legge, ndr) avrebbe presentato le dimissioni. Il motivo? Semplice: il sindaco non si è sentito in sintonia, praticamente tutelato dalla sua stessa maggioranza di centrosinistra.

Il quesito da affrontare durante la seduta di consiglio era secco, da ultimatum: rimanere nella sesta provincia, quella di dieci comuni e tre capoluoghi, o tirarsene fuori? In realtà, era una domanda da penultimatum, visto che l'interrogativo era stato posto già l'11 dicembre scorso e la risposta era stata: «Se entro il 31 gennaio 2008 non giunge un segnale concreto, cioè il palazzo della provincia ad Andria, per bilanciare la prefettura assegnata a Barletta, verranno attivate le procedure per lasciare la nuova provincia». Il 31 gennaio è passato e non è arrivato nulla, quindi il consiglio comunale si è riunito per rispondere al penultimatum. Ma, alle undici di sera, dopo varie ore di dibattito, con decine e decine di interventi, nessuna decisione è stata presa. L'opposizione, sia quella di centro-destra che quella di sinistra, appare

compatta e cioè è per l'attivazione della fuoriuscita della città della sesta provincia. Nella maggioranza del centrosinistra le ipotesi sono diversificate. Qualcuno è per la fuoriuscita (ad esempio, gli esponenti di Andria cresce con Zaccaro), altri sono per dare la parola ai cittadini, cioè organizzare un referendum, prima di prevedere la decisione definitiva (esponenti della Margherita-Pd e Italia Popolare), altri ancora per rinviare tutto alla nascita del nuovo governo nazionale (esponenti Ds-Pd e Margherita-Pd).

Insomma, un tertiumquid. Malumore per i cittadini che affollano l'aula consiliare. Insoddisfazione tra i banchi dell'opposizione. E poi, appunto, il colpo di scena clamoroso: il sindaco si dimette. Evidentemente tra sindaco, che nel suo programma aveva puntato molto sulla provincia, che tanto aveva lavorato, pur tra difficoltà, come coordinatore della conferenza dei sindaci dei comuni della provincia, e la sua maggioranza c'è stata un'incrinatura. Naturalmente ora c'è tutto da verificare, da approfondire. E', comunque, quella di Zaccaro una decisione forte che apre scenari nuovi per la politica cittadina.

La seduta di consiglio comunale, dunque, era dedicata alla sesta provincia. Ne è venuta fuori una situazione che va ben oltre tale questione e che pone la politica cittadina in una fase delicatissima.

«Così - ha sottolineato ieri sera in consiglio - la città potrà riappropriarsi della possibilità di dire sì oppure no al nuovo ente»

Un vero e proprio commando di banditi ha agito lungo la provinciale «231»

Strade come Far West

Nuovo assalto ad un furgone, rapito il conducente

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Sono tornati i briganti. Le strade della provincia, sono «battute» da fuorilegge pronti a lanciarsi all'assalto delle merci in transito. È accaduto la scorsa notte alla periferia di Corato quando un autotrasportatore 30enne di Barletta (dipendente di un'azienda di Corato) è stato sequestrato e derubato da un commando composto da almeno quattro malviventi. L'uomo, che era alla guida di un Iveco «Stralis» carico di collettame vario (olio alimentare, taralli e carta igienica), l'altra sera, poco prima della mezzanotte, dopo aver effettuato rifornimento in una stazione di servizio sulla strada provinciale «231», alla periferia di Corato, sarebbe stato affiancato da un'auto di grossa cilindrata (forse un'Alfa «164») con a bordo quattro uomini incappucciati.

Il «commando» ha costretto l'auto-

trasportatore a fermare bruscamente il mezzo sul ciglio della strada. Poi due dei malviventi sono saliti a bordo del mezzo pesante e, dopo aver infilato un cappuccio sulla testa dell'autotrasportatore, lo hanno fatto distendere sulla brandina posteriore. Poi, dopo aver percorso qualche chilometro, è stato fatto scendere e sedere su un bidone, sorvegliato da uno dei malviventi che non lo avrebbe perso d'occhio. Dopo circa due ore, infine, il camionista è stato fatto salire a bordo di un'auto (forse la stessa «164») e scaricato, poco dopo, sul ciglio della strada, tra Canosa e Cernigliola, in località «Ponte Romano». L'uomo, che è rimasto in balia dei sequestratori per circa tre ore, è stato fatto distendere sull'asfalto. Solo allora la vittima della rapina e del sequestro ha potuto chiedere aiuto ed avvisare il 113 della polizia. Indagini sono state avviate (sinora senza esito) dai poliziotti di Corato e Canosa.



Controlli della Polizia

Le conclusioni della perizia di Francesco Tangorra presentata da Federaccia al Tar di Puglia

Parco dell'Ofanto troppo ampio

Il legale: «Occorre anche chiedersi quali siano gli effettivi benefici»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** «L'istituzione del Parco Regionale "Fiume Ofanto" ha fatto ulteriormente aumentare il territorio protetto facendo raggiungere valori insostenibili, sia a livello regionale (41,3%), che per la Provincia di Bari (45,4%)». È una delle conclusioni della perizia del dr. Francesco Tangorra a corredo del ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale dalla sezione pugliese della Federazione Italiana Caccia, che ha impugnato il diniego della Provincia ad una battuta di cinghiale nel Parco dell'Ofanto di recente istituzione. Si sarebbe dinanzi alla violazione dei parametri previsti dalla legge regionale 27/98 per cui l'area pugliese e della provincia di Bari interdette all'attività venatoria non deve superare il 30% dell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Una soglia che secondo Tangorra risulta già abbondantemente varcata senza considerare il Parco dell'Ofanto, dove pure è esclusa la caccia. «I territori, escluso il Parco Fiume Ofanto, ove è proibita l'attività venatoria superano notevolmente il tetto massimo del 30%: sia a livello regionale (39,35%) che per la provincia di Bari (38,40%)». Nelle prossime settimane sarà la IIa sezione del Tar Puglia a valutare il ricorso curato dai legali Francesco Mascoli e Domenico Tandoi, quest'ultimo avvocato-cacciatore. Dunque, il mondo venatorio è determinato a contrastare ogni abuso che riviene da controllori e norme ritenute vessatorie.

«Se ci sono violazioni a danno della categoria meritano di essere stigmatizzate - afferma Tandoi - I parchi nascono per una funzione rispettabile di aiuto e salvaguardia del territorio. Credo però che norme troppo incisive di rispetto e di vincolo non favoriscano lo sviluppo adeguato di

altri interessi come quello di agricoltori o di imprenditori, che pure stanno denunciando disagi. Certamente non c'è un utile confronto nel momento pre istitutivo di queste aree. La Federaccia a Spinazzola, in accordo col sindaco, ha ottenuto che alcune zone boschive, sorvegliate dai cacciatori ed integre, rimanessero escluse dalla perimetrazione per la eccessiva presenza di cinghiali, problema notevole in quel territorio. Il mondo venatorio avrà cura di questa risorsa ambientale e praticherà un abbattimento selettivo e congruo di una specie eccessivamente prolifica. In questo caso l'assessore regionale Losappio è stato comprensivo ma è stata la prima volta che ha convocato Federaccia, peraltro a cose sostanzialmente già fatte».

Il tema parchi non offre unanimità di consensi soprattutto se calato nella realtà. «Tante zone del Parco dell'Alta Murgia - prosegue Tandoi - sono già tutelate con divieti incisivi da leggi e da riserve di protezione. Le zone a protezione speciale sottoposte alla stessa legge quadro dei parchi nazionali e regionali monitorano il territorio e lo tutelano dando maggiore flessibilità per deroghe motivate».

C'è da chiedersi se la gente colga i benefici dell'istituzione di un Parco, come ad esempio quello dell'Alta Murgia peraltro prossimo a quello dell'Ofanto. «Nella maggior parte dei casi dico no. Ho difeso non solo cacciatori incappati nel terribile limbo delle zone periferiche dei parchi non segnalati da adeguate tabelle ma ho preso a cuore la vicenda umana di un sacerdote che per un piccolo sbancamento di terra ha rischiato 1 anno di carcere e s'è «accontentato» di una condanna a 33 mila euro per violazioni paesaggistiche. Occorre chiedersi quali siano ad oggi gli effettivi benefici economici, culturali ed emozionali che il Parco ha prodotto. Pochi, in realtà».

Il presidente Vendola

«Ponte tra Parigi e Barletta a Della Marra in nome dell'arte»

● **BARI.** «Siamo di fronte ad un evento eccezionale. Una collezione che ha fatto il giro del mondo fa il suo ingresso in Italia e viene qui a Barletta, al Palazzo Della Marra, che si conferma un luogo tra i più importanti per la promozione culturale della Puglia».

Lo ha detto il presidente della Regione, Nichi Vendola, aprendo il suo intervento alla conferenza stampa di presentazione della mostra «Paris 1900 - La collezione del Petit Palais», in calendario nella sede della Pinacoteca De Nittis di Barletta dal 1 marzo al 20 Luglio.

«Dopo la prima mostra su De Nittis e Tissot, incentrata sul ruolo sociale delle donne nella società parigina fin-de-siecle e l'esposizione dell'anno scorso dedicata alla pittura celebrativa dell'epica della società borghese d'oltralpe, questa volta la protagonista è la società di massa - ha aggiunto Vendola -. In questa mostra c'è il repertorio vario non solo dello sfarzo e della luce di questa società gonfia di promesse, ma si parla anche della trasformazione urbanistica di Parigi, dei suoi cantieri, luoghi dove comincia ad affacciarsi un mondo nuovo, fatto di lavoro e di proletariato».

«Credo che un punto importante dell'evento di quest'anno sia fatto che tutta l'Europa viene qui a Barletta a visitare il luogo di nascita di uno dei suoi protagonisti» ha concluso Vendola « Per noi tutto questo è una importante opzione di politica culturale. Un'avventura che non si ferma qui, ma che ripartirà tra due anni verso Parigi con la prima mostra dedicata a Giuseppe De Nittis nella capitale francese».

Aggressività, giovani e disagio confronto a Barletta



Barletta, dibattito al castello [f. Calvaresi]

SERVIZIO A PAGINA 8

PRESTITI FINO a € 30.000

PRESTITI PERSONALI

Mutui Casa FINO AL 100%

Midas Franchising Creditizio

Ag. MIDAS BARLETTA(BA)
e-mail: barletta.ba@finmidas.com
www.rudicollection.it/midas
Tel. 0883 332216 - Fax 0883 336180
Via Vitrani, 30 - 70051 BARLETTA(BA) U.I.C. 63251

COMUNE DI ANDRIA
REGIONE PUGLIA

QOCO

EXTRAVERGINE. CUORE DELL'ECONOMIA PUGLIESE

QOCO / UN FILO D'OLIO NEL PIATTO

CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI CUOCHI

IX EDIZIONE / ANDRIA 28, 29 FEBBRAIO - 1 MARZO 2008

segreteria organizzativa t 0883 290378 f 0883 552493 www.qoco.it

Banca Federiciana SpA
C'è più gusto ad essere nostri clienti

conto DONNA
ZERO€/anno
includo 20 operazioni a trimestre

tessera Bancomat gratuita
carta di credito gratuita
sconto del 50%
sul noleggio della cassetta di sicurezza
telepass gratuito

Banca Federiciana SpA
Via Regina Margherita 50, 70031 Anicita (BA)
Tel. 0883.59.60.93 0883.59.10.38 www.bancafedericiana.it